

Legenda DUSAF

livelli					
1	2	3	4	5	note
1 - aree antropizzate	11 - Zone Urbanizzate Si tratta di vasti agglomerati a carattere urbano con forte localizzazione centrale la cui struttura edilizia e delle superfici artificiali presenta connotazione di città.	111 - Tessuto urbano continuo Si intendono spazi strutturati dagli edifici e dalla viabilità .Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente occupano più del 80% della superficie totale.	1111 - tessuto residenziale denso Si tratta di aree urbane occupate da grandi edifici residenziali (edifici a blocco, isolati, grattacieli), comprese le superfici di pertinenza anche estese; nonché i centri urbani (per lo più centri storici), dove più edifici formano unità edilizie complesse.		
			1112 - tessuto residenziale continuo mediamente denso Si tratta di aree urbane occupate da edifici residenziali occupate da piccole unità edilizie comprese le rispettive aree di pertinenza.		
		112 - Insedimento discontinuo Si tratta di spazi caratterizzati dalla presenza significativa di edifici. Gli edifici, la viabilità e le superfici a copertura artificiale coesistono con superfici coperte da vegetazione e con suolo nudo, che occupano in maniera discontinua aree non trascurabili .Gli edifici, la viabilità e le superfici	1121 - Tessuto residenziale discontinuo Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente coprono dal 50% all'80% della superficie totale.		

		ricoperte artificialmente coprono dal 10% all'80%.			
			<p>1122 - Tessuto residenziale rado e nucleiforme Superfici occupate da costruzioni residenziali distinte ma raggruppate in nuclei che formano zone insediative di tipo diffuso a carattere estensivo. Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente coprono dal 50% al 30% della superficie totale.</p>		
			<p>1123 - Tessuto residenziale sparso Superfici occupate da costruzioni residenziali isolate che formano zone insediative disperse negli spazi seminaturali o agricoli .gli edifici, la viabilità e le superfici coperte artificialmente coprono meno del 30% a più del 10% della superficie totale dell'unità cartografata.</p>	<p>11231 – Cascine Si tratta di superfici occupate da costruzioni isolate dal contesto urbano disperse negli spazi seminaturali e caratterizzate dalla compresenza di edifici adibiti a residenza con altri aventi funzionalità produttiva agricola. Se quest'ultimi occupano spazi considerevoli, concentrandosi in parti dedicate alla sola attività produttiva, sono distinti e classificati come 12112. Altrimenti l'agglomerato viene classificato interamente come cascina (11231).</p>	
	<p>12 - Insediamenti produttivo, grandi impianti e reti di comunicazione</p>	<p>121 - Zone produttive e insediamenti di grandi impianti di servizi pubblici e privati</p>	<p>1211 - Insediamenti industriali, artigianali, commerciali e agricoli con spazi annessi</p>	<p>12111 - Insediamenti industriali, artigianali, commerciali Si tratta di superfici per impianti industriali e produttivi diversi, inclusi gli spazi annessi accessori e le superfici</p>	

				occupate dai binari per il trasporto merci all'interno delle aree industriali.	
				<p>12112 - Insedimenti produttivi agricoli Sono compresi in questa classe gli edifici utilizzati per le attività produttive del settore primario, come capannoni, rimesse per macchine agricole, fienili, stalle, silos, ecc, unitamente agli spazi accessori. Quando tali edifici sono presenti insieme a quelli residenziali configurando un aggregato rurale, se le due tipologie non risultano separabili in modo evidente si classifica tutto il nucleo come cascina (11231).</p>	
			1212 Insedimenti di grandi impianti di servizi pubblici e privati	<p>12121 - Insedimenti ospedalieri Risultano gli impianti annessi (parcheggi viabilità interna verde di arredo). Sono riportati quelli cartografati e presenti sulla CTR, è ammesso un loro aggiornamento.</p>	
				<p>12122 - Impianti di servizi pubblici e privati Comprendono strutture scolastiche dei vari ordini e gradi, tribunali, uffici, prigioni e luoghi di culto.</p>	
				<p>12123 - Impianti tecnologici</p>	

				Comprendono impianti di depurazione, centrali elettriche, acquedotti, impianti per le telecomunicazioni, comprensivi di spazi annessi , verde di arredo, viabilità e parcheggi.	
				12124 - Cimiteri	
				12125 - aree militari obliterate	
				12126 – Impianti fotovoltaici a terra	
		122 - Reti stradali, ferroviarie e spazi accessori	1221 - Reti stradali e spazi accessori Larghezza minima considerata m.25 Sono comprese aree della rete stradale rappresentate sulla CTR nonché le loro superfici accessorie. Sono comprese le attrezzature come le aree di servizio autostradale, le stazioni di rifornimento e i parcheggi, ma anche le scarpate e le sistemazioni a verde che non rientrino nella legenda.		
			1222 - Reti ferroviarie e spazi accessori Larghezza minima da considerare m.25 Sono compresi tutti gli elementi lineari e le aree della rete ferroviaria rappresentate sulla CTR nonché le stazioni merci e di smistamento comprese le infrastrutture annesse.		
		123 - Aree portuali Infrastrutture delle zone portuali lacuali, raccordi ferroviari, compresi zone di diporto, banchine, cantieri, porti-canali			
		124 - Aeroporti ed eliporti Vi sono comprese le			

		superfici per le infrastrutture aeroportuali, nonché le piste di decollo e di atterraggio, gli hangar, il terminal , i parcheggi e gli spazi annessi.			
	13 - Aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati	131 – cave L'unità comprende le aree di escavazione di cava, ivi incluse le zone adibite ai depositi, agli impianti, alle vasche di decantazione e altre pertinenze.			(1)
		132 – discariche L'unità comprende tutti i tipi di discarica.			(1)
		133 – Cantieri Sono comprese le aree soggette a trasformazione funzionale , cantieri , spazi in costruzioni di norma circoscritte da recinzioni.			
		134 - aree degradate non utilizzate e non vegetate Comprendono tutte le aree degradate per mancanza di vegetazione, aree in trasformazione.			
	14 - Aree verdi non agricole	141 - Aree verdi urbane	1411 - Parchi e giardini Sono compresi in essa spazi ricoperti da vegetazione, presente nel tessuto urbano. Ne fanno parte parchi urbani di varia natura, ville comunali, giardini pubblici e privati.		
			1412 - Aree verdi incolte Sono comprese quelle aree verdi interne all'urbanizzato, non coltivate, in abbandono, non classificabili come		

			ambiti agricoli, né come aree in trasformazione. Sono comprese in questa categoria porzioni di territorio individuate e classificabili urbanisticamente come fasce di rispetto purchè non ricomprese in altra classificazione.		
		142 - Aree sportive e ricreative Sono comprese infrastrutture per il tempo libero e lo sport riconoscibili dall'interpretazione delle fotoaeree. Vi appartengono Parchi attrezzati, campeggi strutture sportive all'aperto, parchi divertimento, attrezzature balneari...	1421 - Impianti sportivi Sono comprese campi sportivi, capi da calcio, golf, piscine, ippodromi, ecc.. Sono esclusi campi da tennis, piscine, ecc.. appartenenti a giardini privati e classificati come aree di pertinenza agli insediamenti.		
			1422 - Campeggi e strutture turistiche e ricettive Sono compresi campeggi, spazi attrezzati per i Bungalows, alberghi e ristoranti riconoscibili da fotointerpretazione, attrezzature balneari.		
			1423 - Parchi divertimento Sono compresi all'interno di questo, parchi attrezzati e tematici zoosafari, Aquapark, anche esterni all'abitato, riconoscibili da fotointerpretazione.		
			1424 - Aree archeologiche Limitatamente a quelle aperte al pubblico, contenute nel tematismo rilevanze delle basi ambientali della pianura alla scala 1:25.000 e nello strato dell'uso del suolo DUSAF.		
2 – aree agricole	21 - seminativi	211 - seminativi semplici	2111 – seminativi semplici Terreni interessati da coltivazioni		

			erbacee soggetti all'avvicendamento o alla monocoltura (ad esclusione dei prati permanenti e dei pascoli), nonché terreni a riposo. Non rientrano nella classe i terreni delle aziende orticole e floricole specializzate		
			2112 – seminativi arborati Seminativo semplice intercalato a coltivazioni legnose agrarie, in cui la coltura arborea è secondaria rispetto a quella erbacea. Si escludono i filari di specie arboree a bordo dei campi a seminativo.		
			2113 - Colture orticole Colture orticole tipiche di aziende specializzate	21131 - Colture orticole a pieno campo	
				21132 - Colture orticole protette.	
			2114 – colture floro-vivaistiche	21141 – Colture floro-vivaistiche a pieno campo	
				21142 - Colture floro-vivaistiche protette	
			2115 - orti familiari Denominati anche “Orti dei pensionati” non comprendo gli orti interni alle resedi private. Si trovano generalmente in insiemi compatti negli spazi della frangia urbana e nelle aree non utilizzate.		
		212 - seminativi in aree irrigue			sono assenti in Lombardia i territori con seminativi irrigui definiti secondo l'accezione CLC
		213 – risaie Superfici utilizzate per la coltura del riso.			
22 – colture permanenti Colture non soggette a	221 – vigneti Impianti di vite destinati alla produzione d' uva da tavola e da vino.				

	<p>rotazione che forniscono più raccolti e che occupano il terreno per un lungo periodo prima dello scasso e della ripiantatura: si tratta per lo più di colture legnose. Sono esclusi i prati, i pascoli e le foreste.</p>				
		<p>222 – frutteti e frutti minori Impianti di essenze frutticole fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo di tempo anche lungo e che possono essere utilizzate per molti anni prima di essere rinnovate.</p>			
		<p>223 – oliveti Impianti di ulivi destinati alla produzione del frutto.</p>			
		<p>224 – Arboricoltura da legno Superfici piantate con alberi di specie forestali a rapido accrescimento per la produzione di legno soggette a operazioni colturali di tipo agricolo.</p>	<p>2241 – pioppeti Impianti di pioppo ad alto fusto per la produzione del legname, comprendono anche gli impianti con individui di giovane età o quelli appena utilizzati.</p>		
			<p>2242 - altre legnose agrarie Riguardano tutte le altre legnose agrarie non comprese nell'elenco sopracitato (sono incluse ad esempio</p>		

			colture di noce e ciliegio per la produzione del legno ed in generale l'arboricoltura da legno).		
	23 - prati permanenti	231 - prati permanenti Coltivazioni foraggere erbacee polifite fuori avvicendamento il cui prodotto viene di norma raccolto più volte nel corso dell'annata agraria previa falciatura; possono essere incluse anche eventuali superfici coltivate o pascolate se troppo piccole per essere cartografate e strettamente intercalate ai prati.	2311 - prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive		caratterizzati per evidente presenza di parcellizzazione, costituiti prevalentemente colture foraggere stabili, non in rotazione (2)
			2312 – prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse		come sopra ma con individui arbustivi ed arborei sparsi (2)
			2313 – marcite Praterie stabili irrigue destinate alla produzione foraggera anche vernina in cui è praticato il ristagno d'acqua invernale.		
3 – Territori boscati e ambienti seminaturali	31 – Aree boscate	311 – Boschi latifoglie Boschi costituiti da piante di latifoglie, sia di norma provenienti da seme, destinate ad essere allevate ad alto fusto, sia sottoposte a tagli periodici più o meno frequenti (cedui semplici e cedui composti). Appartengono a questa sottoclasse anche i boschi di latifoglie diversamente governati, intesi come boschi costituiti da piante di	3111 – boschi di latifoglie a densità media e alta Aree in cui la copertura di vegetazione arborea è superiore al 20% della superficie.	31111 – boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo	

		latifoglie in cui non è riconoscibile una forma di governo (fustaia - ceduo) prevalente.			
				31112 – boschi di latifoglie a densità media e alta governati ad alto fusto	
			3112 - boschi di latifoglie a densità bassa Aree in cui la copertura di vegetazione arborea è compresa tra il 10 e il 20% della superficie.	31121 - boschi di latifoglie a densità bassa governati a ceduo	
				31122 - boschi di latifoglie a densità bassa governati ad alto fusto	
			3113 - formazioni ripariali vegetazione arbustiva e arborea di ambiente ripariale		
			3114 - castagneti da frutto Impianti di castagno allevati ad alto fusto destinati principalmente alla produzione del frutto. Non vengono considerati nella classe quei soprassuoli derivati dalla ceduzione di castagneti da frutto che hanno perso l'originaria tipica fisionomia e la possibilità di riassumerla attraverso semplici interventi che non siano di ricostituzione. Se la presenza di specie arboree in termini di densità, sviluppo e struttura è tale da configurare una situazione più simile al bosco che al castagneto da frutto l'unità viene considerata nella classe dei boschi.		
		312 - Boschi di conifere Boschi costituiti da specie arboree appartenenti alle famiglia delle conifere.	3121 - Boschi conifere a densità media e alta Aree in cui la copertura di vegetazione arborea è superiore al 20% della superficie.		

			3122 - Boschi di conifere a densità bassa Aree in cui la copertura di vegetazione arborea è compresa tra il 10 e il 20% della superficie.		
		313 - Boschi misti di conifere e di latifoglie Consociazioni di piante di specie diverse, appartenenti alle conifere ed alle latifoglie ed in cui non è riconoscibile o definibile una prevalenza dei tipi che li costituiscono, possono essere governate sia a ceduo che allevate ad alto fusto.	3131 – boschi misti a densità media e alta Aree in cui la copertura di vegetazione arborea è superiore al 20% della superficie.	31311 – boschi misti a densità media e alta governati a ceduo	
				31312 – boschi misti a densità media e alta governati ad alto fusto	
			3132 - boschi misti a densità bassa Aree in cui la copertura di vegetazione arborea è compresa tra il 10 e il 20% della superficie.	31321 - boschi misti a densità bassa governati a ceduo	
				31322 - boschi misti a densità bassa governati ad alto fusto	
		314 -rimboschimenti recenti Impianti forestali d'origine artificiale non ancora affermati e soggetti o da assoggettare a cure colturali. Sono caratterizzati dalla giovane età degli individui, da un limitato sviluppo delle piante; generalmente è riconoscibile un regolare			

		sesto di impianto. Gli individui sono indicativamente d'età inferiore a 15 anni. Si escludono le piantagioni di pioppeti o altre legnose produttive, comprese in altra classe.			
	32 - Ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione	321 - praterie naturali d'alta quota Aree con vegetazione naturale prevalentemente di tipo erbaceo o basso-arbustivo.	3211 - praterie naturali d'alta quota assenza di specie arboree ed arbustive		la naturalità si denota dalla scomparsa della parcellizzazione e dagli altri segni di conduzione di tipo agricolo (3)
			3212 - praterie naturali d'alta quota con presenza di specie arboree ed arbustive sparse Copertura di vegetazione arborea inferiore al 10% della superficie.		come sopra ma con individui arbustivi ed arborei sparsi (3)
		322 - cespuglieti e arbusteti Formazioni vegetali basse e chiuse, composte principalmente da cespugli, arbusti e piante erbacee. A questa classe appartiene ad esempio la formazione di brughiera, qualora caratterizzata dalla presenza di vegetazione erbacea ed arbustiva costituita da specie quali il brugo, l'erica, la ginestra.	3221 - cespuglieti		
			3222 - vegetazione dei greti Vegetazione pioniera prevalentemente erbacea dei greti e delle sponde dei corsi d'acqua regolarmente o saltuariamente inondati.		

			3223 - vegetazione degli argini sopraelevati Argini artificiali sopraelevati vegetati e/o percorsi da strade.		
		324 - Aree in evoluzione Vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi. Formazioni che possono derivare dalla degradazione della foresta o da rinnovazione della stessa per ricolonizzazione di aree non forestali o in adiacenza ad aree forestali.	3241 - cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree Copertura di vegetazione arborea inferiore al 10% della superficie.		
			3242 - cespuglieti in aree di agricole abbandonate vegetazione a diversa composizione floristica e strutturale di sostituzione dei coltivi, delle praterie abbandonate e di tutte le superfici soggette ad usi agricoli o pastorali non utilizzate da più anni. Include sia le associazioni erbacee che quelle arbustive ed arboree, ma quest'ultime non superano il 10% della superficie.		
	33 – Zone aperte con vegetazione rada ed assente	331 - spiagge, dune ed alvei ghiaiosi Comprendono le aree adiacenti ai corpi idrici, prive di vegetazione, in particolare le aree comprese tra il perimetro bagnato presente sulla base cartografica cartacea e la vegetazione dei greti, se presente, o le altre classi d'uso del suolo esterne all'area idrica.			

		<p>332 - Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione Comprendono gli accumuli di detriti, costituiti da materiale litoide frammentato e gli affioramenti rocciosi, in cui non si riscontri affatto presenza di vegetazione pioniera o la stessa presenti una copertura molto rada (inferiore al 20% della superficie).</p>			
		<p>333 - vegetazione rada Vegetazione erbacea ed arbustiva delle pareti rocciose e delle pietraie attive, discontinua e rada.</p>			
		<p>335 - ghiacciai e nevi perenni Comprende le aree permanentemente coperte da ghiaccio o neve.</p>			
4 - aree umide	41 - aree umide interne	<p>411 - vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere Vegetazione prevalentemente erbacea con formazioni a canneto, caratteristica delle rive dei laghi o dei corsi d'acqua, e vegetazione degli ambienti umidi intermorenici e delle praterie acquitrinose caratterizzati da depositi più o meno potenti di torba e di sfagni.</p>			

5 - corpi idrici	51 – acque interne	511 - Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali Compatibilmente alle dimensioni minime cartografabili, sono riportate le aree comprese entro il "perimetro bagnato" dei corsi d'acqua sia naturali che artificiali.			
		512 - bacini idrici	5121 - Bacini idrici naturali Comprende i laghi ed i bacini d'acqua di origine naturale		
			5122 - Bacini idrici artificiali Comprende i laghi ed i bacini d'acqua di origine artificiale		
			5123 - Bacini idrici da attività estrattive interessanti la falda		

- note
- (1) – cave e discariche recuperate possono non essere riconoscibili, in quanto trasformate e dedicate ad un nuovo uso; quest'ultimo può risultare invece con maggiore evidenza per il fotointerprete.
- (2) - i prati di pianura sono oggettivamente molto difficili da riconoscere con criteri di fotointerpretazione che restituiscano classificazioni affidabili ed omogenee. Fare particolare attenzione all'utilizzo dei dati ausiliari.
- (3) – le praterie naturali sono riconosciute per l'assenza dei segni di parcellizzazione e delle attività agricole tipo sfalci. Possono essere pascolate ma la presenza di tale pratica non può essere evidenziata con sufficiente accuratezza; inoltre la pratica del pascolo può avvenire anche in pianura, dove questo può apparire del tutto simile ad un seminativo ad un certo stadio fenologico. Il dato sulla presenza di pascolo è preferibile reperirlo dai dati ausiliari, lasciando al fotointerprete la distinzione tra i prati di dominio agricolo e quelli delle praterie naturali.